



PAROLE COME SEMI

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

isma

V VÀZAPP'

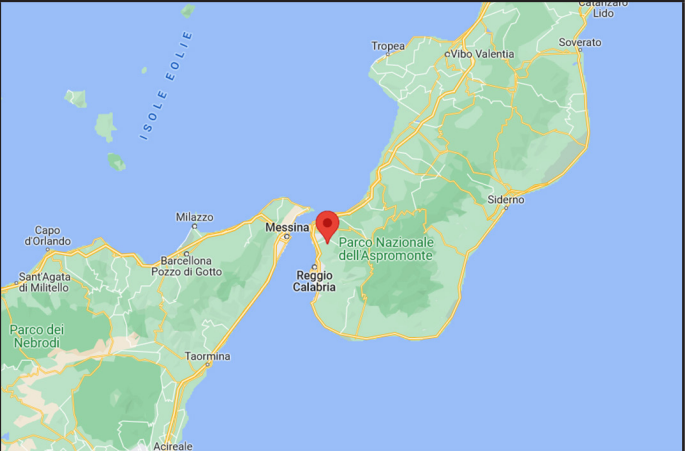


Orientamento professionale

SCHEDE DEI CASI AZIENDALI

Calabria

INFORMAZIONI GENERALI

SAMBATELLO (REGGIO CALABRIA)	
ZONA PSR	C - Aree rurali intermedie
BENEFICIARIO	Cooperativa Agricola Cinque Talenti
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Recupero dei terreni abbandonati e realizzazione di nuove colture
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Intervento Principale: Misura 6.1.1. e 4.1.2 Intervento Secondario: Misura 8.1.1
PAROLE CHIAVE	Innovazione sociale, Sostenibilità, Lavoro, Cooperazione
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 215.507,48 (Misura 6.1.1. e 4.1.2) € 98.000,00 (Misura 8.1.1)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La Soc. Coop. Agricola a R.L. "Cinque Talenti" nasce a seguito del "Progetto Bene 2.0.", portato avanti dall'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova, che prevede la promozione e l'individuazione di giovani nei vari territori della Provincia di Reggio Calabria disposti a mettersi in gioco attraverso la creazione di realtà imprenditoriali. Lo scopo del progetto è ridare dignità al lavoro, inteso come fatica di ogni giorno che porta frutto e dona dignità alla vita tramite l'impegno quotidiano. Così che partendo dall'Enciclica "Laudato si", lo stesso papa Francesco ci indica le strade da percorrere per "difendere il lavoro" umano; nell'aiutare il prossimo il vero obiettivo da perseguire "dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro", attraverso lo sviluppo di "cooperative" privilegiando gli abitanti del luogo, i quali si interrogano su ciò che vogliono per sé e per i propri figli". Ad oggi i terreni dati in gestione alla cooperativa sono siti in località Sambatello e località Cardeto Sud e Palizzi Comune di Reggio Calabria. Oltre a questi terreni i soci della cooperativa hanno conferito terreni di famiglia al fine di riprenderli e valorizzarli.

2. IL BENEFICIARIO

Il beneficiario dell'intervento è la Soc. Coop. Agricola a R.L. "Cinque Talenti" cooperativa di giovani nata a seguito del "Progetto Bene 2.0.", portato avanti dall'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova. Nello specifico la cooperativa è formata da 4 giovani professionisti, under 35 alla presentazione della domanda di finanziamento, che hanno deciso di mettersi in gioco per perseguire gli obiettivi del progetto.

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale del progetto "Bene 2.0" è valorizzare una significativa porzione di patrimonio fondiario agricolo di proprietà dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova attraverso la fase di start up di un progetto integrato finalizzato all'avvio di nuove attività di impresa capaci di generare valore sociale, occupazionale ed economico. In quest'ottica visti i terreni dati in gestione alla Cooperativa dall'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova, e quelli messi a disposizione dai soci stessi della cooperativa, dopo una attenta analisi delle possibili produzioni da mettere in campo si è scelto di valorizzare le seguenti filiere di produzione:

- filiera castagno - realizzazione di nuovi impianti;
- filiera vitivinicola - realizzazione di un vigneto;
- filiera apistica - realizzazione dell'allevamento di 100 sciami di Apis mellifera autoctone per la protezione della biodiversità.



4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

La Cooperativa agricola attraverso il contributo concesso dal PSR Calabria “pacchetto giovani”, ha potuto dare avvio ad una nuova impresa agricola, riuscendo a sostenere gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale in termini di innovazione sociale e sostenibilità ambientale. Sono stati acquistati le attrezzature e i macchinari necessari per avviare le attività agricole al fine di poter portarsi sul mercato e cogliere le sfide della competitività.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Ad oggi tutti gli interventi del PSR sono stati conclusi e collaudati.

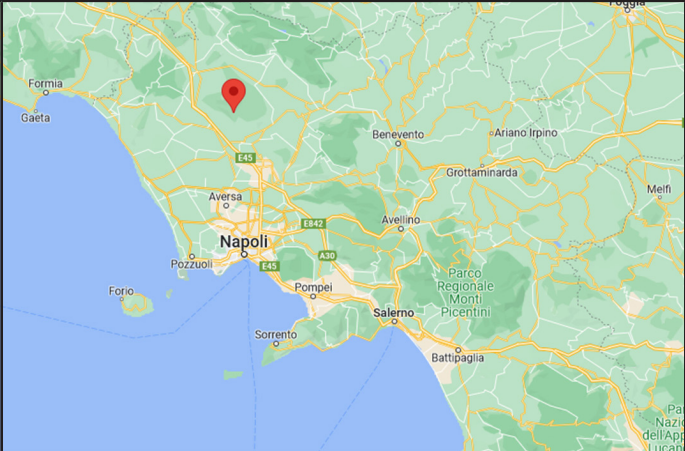
Grazie alla messa in produzione dei terreni ed alla realizzazione dei progetti di PSR è stato possibile svolgere e pagare oltre duemila giornate lavorative e creare occupazione, un lavoro giusto equo sostenibile capace di dare valore un valore aggiunto alle produzioni agricole. La produzione conta oltre 20.000 lt di vino e si avvia la produzione del miele e delle castagne.

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	La buona prassi così come pensata rappresenta a tutti gli effetti “una soluzione innovativa a un problema sociale che sia più efficace, efficiente, sostenibile ed equa di tutte le soluzioni esistenti, e che generi valore di uso per tutta la società e non tanto per singoli individui”. Questo è il concetto che sta alla base dell’idea progettuale e che permette ad oggi di renderla sostenibile nel tempo.
INNOVAZIONE	Il concetto di innovazione qui non va limitato al solo aspetto tecnologico ma tende a sviluppare funzioni più ampie dell’agricoltore configurandolo come un imprenditore sociale, innovatore nel processo produttivo ma che possiede competenze capaci di gestire in autonomia le reti relazionali che mette in essere nel suo agire sul mercato. Si intravede così il ruolo strategico del settore agricolo, il quale assume un ruolo preminente non soltanto per la produzione alimentare ma soprattutto per la sostenibilità delle comunità rurali e per le persone che vi vivono, e non di meno, per la salvaguardia e la gestione delle risorse naturali primarie. In tal modo si riconosce l’agricoltore un ruolo di partecipazione attiva. L’agricoltore non è solo produttore di alimenti ma produttore di valore per la società in cui lavora partendo dalla valorizzazione del territorio e della comunità in cui agisce.
EFFICACIA	Creare occupazione, un lavoro giusto equo sostenibile capace di dare valore un valore aggiunto alle produzioni agricole.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	L’intervento nasce a seguito del “Progetto Bene 2.0.”, portato avanti dell’Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova, che prevede la promozione e l’individuazione di giovani nei vari territori della Provincia di Reggio Calabria disposti a mettersi in gioco attraverso la creazione di realtà imprenditoriali che ha messo a disposizione i terreni ed è stato realizzato grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal PSR Calabria. Lo stesso non soltanto è replicabile da altre cooperative di giovani nella provincia di Reggio Calabria visto la disponibilità più volte ribadita dell’IDSC di Reggio- Bova ma anche a livello nazionale l’istituto centrale ha più volte ribadito e sposato l’iniziativa sollecitando gli Istituti locali a farsi promotori di interventi similari.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	L’attività di cooperazione è fondamentale nella realizzazione della buona prassi sopra descritta. In questo caso il concetto di “fare impresa” e la creazione di valore economico hanno spostato progressivamente l’attenzione dai fattori produttivi materiali a quelli simbolico-immateriali, ricontestualizzando e reinterpretando le filiere tradizionali di produzione in una cornice metodologica e di senso più ampia, che includa non più e non solo l’impresa in senso stretto (la bottega, la fabbrica, il distretto) ma l’impresa-territorio (l’impresa relazionata ad un’ampia e diversificata rete sociale), capace di rappresentare molteplici interessi legittimi, capaci nel medio periodo di generare significativi dividendi sociali, economici, culturali, etici grazie all’attivazione di percorsi a forte tasso di innovazione sociale.

Campania

INFORMAZIONI GENERALI

FORMICOLA (CASERTA)	
ZONA PSR	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
BENEFICIARIO	Azienda Perrone Michele
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Introduzione in azienda di nuovi strumenti per incentivare tecniche a basso impatto ambientale e recupero di terreni abbandonati
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Acquisto attrezzature e realizzazione di cantina aziendale. Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola
PAROLE CHIAVE	Innovazione, sostenibilità, riqualificazione del territorio
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 82.468,37

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il contesto geografico in cui ha origine l'azienda agricola è caratterizzato dal fenomeno dell'abbandono dei terreni, a causa dell'emigrazione dei più giovani verso altri territori, da qui la necessità di recuperarli e renderli produttivi, anche ricorrendo all'utilizzo di nuove tecnologie e migliorando la produttività aziendale. Inoltre, un contesto climatico sempre più calamitoso ha reso necessario ricorrere a strumenti volti al recupero dell'acqua piovana.

2. IL BENEFICIARIO

Michele Perrone, classe 1988, dopo aver concluso gli studi in Economia Aziendale e aver fatto alcune esperienze lavorative e di studio personali, decide di intraprendere un percorso volto a creare un'azienda viti vinicola. Inizia, grazie al sostegno della famiglia, ad acquisire terreni agricoli all'interno del suo comune e ad impiantare vigneti, a iniziare dal 2018 a tutt'oggi. L'azienda dispone di quasi due ettari di vigneto per la produzione di vini di pregio e di alcuni seminativi utilizzati per la coltivazione di ortaggi in pieno campo. Le produzioni sono certificate da Agricoltura Biologica.

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi sono:

- rendere produttivi i terreni e valorizzare il territorio;
- utilizzare attrezzature che riducano la dispersione dei fitofarmaci e che ne migliorino la loro efficacia, ciò avviene grazie all'utilizzo dell'atomizzatore a basso volume con carica elettrostatica;
- utilizzare attrezzature agricole che permettano di utilizzare al meglio la sostanza organica del terreno come la trinciasarmenti;
- recuperare l'acqua piovana grazie a vasche di accumulo.

4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

Ha aderito ai bandi della misura "6.1.1 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e "4.1.2 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento". L'azienda agricola ha acquisito, con proprie risorse, i terreni e grazie al sostegno del PSR Campania ha potuto disporre della necessaria liquidità ed ha potuto acquistare attrezzature di campagna come la trattrice, la trinciasarmenti, l'atomizzatore, la fresa. L'adesione al PSR Campania ha consentito, inoltre, di iniziare i lavori per la costruzione di una cantina aziendale.



5. I RISULTATI RAGGIUNTI

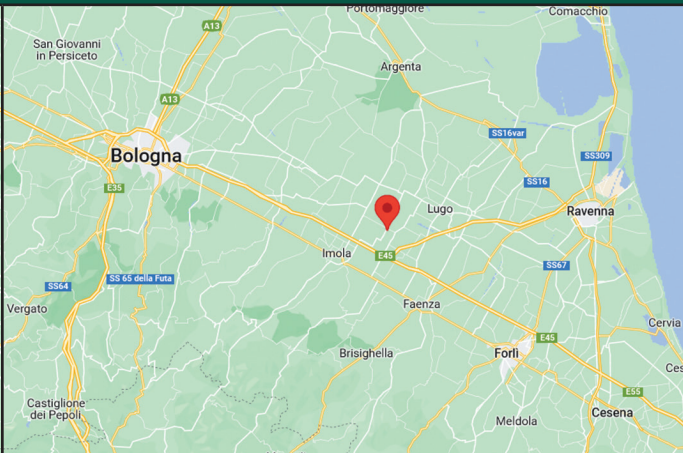
L'adesione al PSR Campania ha consentito l'avvio dell'attività di impresa, consentendo di dotarsi delle necessarie attrezzature. Grazie alla trattrice, infatti, l'azienda si è resa autonoma nelle varie pratiche agricole. L'utilizzo della trinciasarmenti ha permesso di utilizzare al meglio il suolo e la relativa sostanza organica, adottando delle pratiche di lavorazione più razionali e sostenibili. L'utilizzo dell'atomizzatore a basso volume con carica elettrostatica ha permesso di ridurre il quantitativo di fitofarmaci in uso in azienda e ne ha migliorato l'efficacia. La vasca di recupero dell'acqua piovana permetterà all'azienda di avere un altro bacino idrico da utilizzare.

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	Interventi atti a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche. Interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari. Interventi atti a migliorare la fertilità del suolo e le performances ambientali.
INNOVAZIONE	Introduzione di attrezzature innovative per una migliore sostenibilità.
EFFICACIA	Minore incidenza economica sui costi di gestione e maggiore fertilità del suolo.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	Investire in tecnologie con importanti benefici economici per l'azienda e ricadute positive sull'ambiente è un modello da riprodurre per il futuro dell'agricoltura e per la valorizzazione del territorio.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	L'azienda è in continua ricerca di giovani imprenditori con cui collaborare per migliorare la qualità delle produzioni, le performances ambientali, le strategie di valorizzazione del territorio.

Emilia-Romagna

INFORMAZIONI GENERALI

MORDANO (BOLOGNA)	
ZONA PSR	C - Aree rurali intermedie
BENEFICIARIO	Azienda Panieri Cesare
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Introduzione in azienda di nuovi strumenti per incentivare tecniche a basso impatto ambientale
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Acquisto nuovi macchinari per l'azienda agricola, impianto kiwi e vigneto
PAROLE CHIAVE	Innovazione - sostenibilità
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 74.839,00

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

In questo momento storico è richiesto sempre più al settore primario di porre particolare attenzione alla riduzione degli input esterni necessari per la produzione e il miglioramento della sostenibilità ambientale. Inoltre, in un contesto di cambiamenti climatici, come quelli a cui stiamo assistendo negli ultimi anni, è fondamentale l'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al settore agricolo. Altro aspetto critico è la necessità di riduzione dei costi di produzione e la parallela mancanza di manodopera disponibile, con la conseguente necessità di meccanizzazione degli aspetti possibili del ciclo produttivo.

2. IL BENEFICIARIO

Panieri Cesare nel 2017 decide di rilevare l'azienda agricola di famiglia dopo avere lasciato il lavoro di ufficio da ingegnere come progettista software di macchine automatiche.

L'azienda situata nella pianura romagnola, a Mordano in provincia di Bologna, si compone di circa 24 ettari ed è attualmente impiantata per 9 ettari a Trebbiano Romagnolo, per la produzione di vino Rubicone Trebbiano IGP, ed altri 2 ettari tra kiwi e pere. Tutte le produzioni sono conferite in cooperativa. La restante superficie è dedicata alla coltivazione di culture da seme ed in rotazione ai cereali. Le culture da seme variano a seconda degli anni e principalmente sono bietole da seme, girasoli, cicorie, canapa, ed altre culture in base alla disponibilità della cooperativa di riferimento.

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- investimenti in macchinari per ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza (cimatrice, spollonatore, girorami, cabina trattore pressurizzata per i trattamenti fitosanitari e nuovi impianti vigneto meccanizzabili)
- migliorare la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei trattamenti fitosanitari (adozione di atomizzatore con ugelli antideriva)
- migliore gestione e controllo dell'irrigazione con conseguente riduzione della risorsa idrica utilizzata (adozione di centralina meteo con sensori di umidità del terreno)



4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

L'azienda agricola è un tipo di impresa che richiede, per il suo avvio ed il suo sviluppo, grossi investimenti finanziari in relazione ai margini operativi che genera e per questo è fondamentale il PSR per sostenere gli imprenditori nel processo di avvio e poi di modernizzazione delle aziende agricole.

Il beneficiario ha partecipato al bando dei tipi di operazione "6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e "4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del PSR grazie al quale è stato possibile rendere più accessibili determinati investimenti, tra cui la centralina meteo con sensori di umidità e temperatura del terreno inserita nel nuovo impianto di kiwi realizzato.

Link al produttore centralina per approfondimenti: <https://www.netsens.it>

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

La centralina installata permette un controllo puntuale dell'umidità del terreno e di calibrare i turni irrigui in base alle reali necessità. Questo sistema ha permesso un risparmio idrico importante.

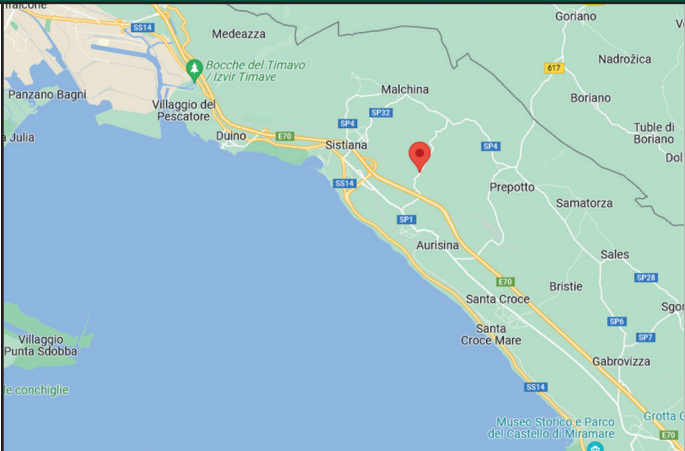
Grazie a due diversi sensori installati a 30 e 60 cm di profondità nel suolo è possibile conoscere esattamente le condizioni di umidità presenti nel terreno. Grazie alle analisi del suolo è stato possibile calcolare la capacità di campo del terreno ed in questo modo capire la percentuale di umidità ottimale del terreno per rendere disponibile l'acqua alle piante. Ora il turno irriguo nell'impianto di kiwi viene effettuato tenendo conto di questi valori e non per turni preimpostati o peggio per esperienza visiva.

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	Interventi atti a razionalizzare le risorse idriche. Interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari.
INNOVAZIONE	Introduzione di attrezzatura per il monitoraggio delle condizioni ambientali delle colture.
EFFICACIA	Riduzione del 50% della risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione del kiwi.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	Investire in tecnologie con importanti benefici economici per l'azienda e ricadute positive sull'ambiente è un modello da riprodurre per il futuro dell'agricoltura.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	L'azienda agricola è socia di importanti realtà cooperative del territorio romagnolo. La produzione frutticola e viticola è conferita ad Agrintesa per le successive lavorazioni e commercializzazione. Le sementi, che rispettano un iter di lavorazione rigorosamente controllato, sono prodotte e conferite alla Cooperativa Agricola Cesenate, importante realtà del settore sementiero che moltiplica seme per diversi clienti nel mondo.

Friuli Venezia Giulia

INFORMAZIONI GENERALI

DUINO AURISINA (TRIESTE)	
ZONA PSR	C1 – Aree rurali intermedie. Sottozona dell'area del Carso
BENEFICIARIO	Fattoria didattica e sociale Alen Carli
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	L'operazione proposta consiste nell'avvio dell'attività di alloggio agriturismo, fattoria didattica e fattoria sociale presso la sede aziendale in loc. Slivia in comune di Duino Aurisina (TS) con l'obiettivo di accogliere clienti ed ospiti dell'azienda agricola al fine di poter far vivere loro un rapporto diretto con l'ambiente rurale del Carso e fare in modo che possano apprezzare la qualità dei servizi di accoglienza che l'azienda agricola è in grado di offrire loro.
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Avvio attività agrituristica, fattoria sociale e fattoria didattica
PAROLE CHIAVE	Impegno - Tutela - Giovani - Sostegno - Disabilità - Fattoria
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: €98.897,51 6.4.2 (diversificazione) + 10.000,00 6.2.1 (avvio imprese extra-agricole) + 4.300 (ristori agriturismi) + 6.000 biologico e zone montane

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'azienda agricola è ad indirizzo orticolo (patate, melanzane ed altre piante stagionali). Si dedica inoltre alla coltivazione di fiori, di piante di olivo nonché all'allevamento di bovini. E' in conversione al regime biologico che si estende su una superficie complessiva di 21,8995 ettari, dei quali 16,0995 a bosco, 0,2008 a olivo, 0,1632 a orticole, 4,6333 a prato e 0,8027 tra tare e manufatti. Tutti i terreni sono in Duino Aurisina (TS), comune completamente montano ai sensi della Direttiva 75/273/CEE. È stato ristrutturato un fabbricato per destinarlo ad alloggio agriturismo attraverso la realizzazione di 4 monolocali ciascuno dotato di n.2 posti letto, cucina e bagno. Inoltre, è avviata l'attività di fattoria didattica per accogliere gruppi e scolaresche e far vivere e spiegare loro le dinamiche di gestione di un'azienda del Carso che, come l'az. Agr. Carli Alen, si dedica con particolare attenzione alla gestione dell'ambiente. Ha sviluppato, infine, una fattoria sociale per inserire in azienda soggetti con forme di disagio certificate e/o lavoratori svantaggiati grazie alla stipula di convenzioni con Enti locali e/o assistenziali pubblici.

2. IL BENEFICIARIO

Alen Carli ha quasi 43 anni e ha iniziato ufficialmente a occuparsi di agricoltura nel 2017 quando è subentrato a suo padre nella conduzione dell'azienda agricola. Dopo aver completato il ciclo delle scuole superiori, ha giocato a calcio a livello professionistico e semi professionistico per circa 15 anni. Nel corso dell'attività sportiva ha conseguito la laurea in scienze politiche presso l'università di Trieste e ha fatto diversi lavori e collaborazioni. Per 9 anni ha collaborato a un progetto interculturale a Udine sulla conoscenza della lingua e cultura slovena: In questo contesto ha svolto il ruolo di insegnante di sloveno ed ha organizzato gite, gemellaggi, tavole rotonde e stage in Slovenia. Inoltre ha collaborato con l'ospedale di Udine per un progetto ministeriale sull'inquinamento indoor nelle scuole e per tre anni ha fatto lo sportellista di lingua slovena a Gemona presso l'ASS3. Attualmente oltre alla Fattoria Didattica e Sociale gestisce anche gli alloggi agrituristici presso l'omonima azienda agricola e allena una squadra di calcio giovanile a Sistiana.



3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il territorio di riferimento (Carso Triestino) presenta un numero limitato di fattorie didattiche e sociali

Il progetto intende, dunque, rispondere a questa carenza per sviluppare l'educazione alla sostenibilità ambientale. Presso gli spazi dell'azienda agricola sono attivate delle attività sociali nei confronti di persone che presentano forme di svantaggio psico-fisico oppure di disagio sociale per incrementare sul territorio un'offerta ancora limitata ma di cui gli enti pubblici e le associazioni che si occupano di recupero di soggetti disabili sentono una crescente necessità. Gli obiettivi sono quelli di dare maggior visibilità all'area, di offrire un servizio di carattere di elevato valore didattico sul territorio, di migliorare la fruibilità di spazi rurali, migliorare l'approccio dei turisti e dei clienti nei confronti dell'area interessata cercando di creare le condizioni migliori affinché questi possano apprezzare il territorio circostante ed i prodotti che questo è in grado di offrire. Inoltre, si ritiene necessario aiutare persone in situazioni di disagio o lavoratori svantaggiati mediante delle azioni e dei percorsi condivisi di reinserimento all'interno della struttura aziendale.

4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

Ristrutturazione fabbricato per realizzare 4 unità per alloggio agriturismo. Gli interventi edilizi verranno realizzati sul fabbricato esistente senza che siano previsti aumenti di superficie coperta. Al termine dell'operazione, grazie agli investimenti legati al risparmio energetico, è aumentata la classe energetica del fabbricato. Il legname utilizzato per la realizzazione della struttura è certificato secondo i principi della gestione forestale sostenibile così come il legname con cui sono stati prodotti gli arredi e le cucine destinate all'alloggio. Realizzazione di un percorso didattico. Realizzazione di uno spazio bimbi. Acquisto di biciclette per mobilità sostenibile. Acquisto di due asini per onoterapia. Acquisto di attrezzature informatiche. Realizzazione di un sito internet.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

La fattoria Alen Carli è un buon esempio di diversificazione in ambito agricolo improntata alla soddisfazione ed alla cura dell'utenza. Tramanda i valori dell'attività contadina che la sua famiglia svolge da generazioni anche attraverso percorsi didattici mirati, percorsi sensoriali dedicati alla scoperta dei profumi, dei sapori e delle caratteristiche del Carso. Ha un forte legame con il territorio di appartenenza, e questo lo rende "ambasciatore" di una cultura delle minoranze etniche regionali. Inoltre, ha coniugato la sua passione e competenza calcistica con la titolarità della fattoria didattica, creando camp estivi di successo improntati all'apprendimento dei segreti dello sport ma anche al contatto con la natura circostante e con gli animali presenti nella sua fattoria. Ha diverse collaborazioni attive in ambito sociale per il supporto della disabilità.

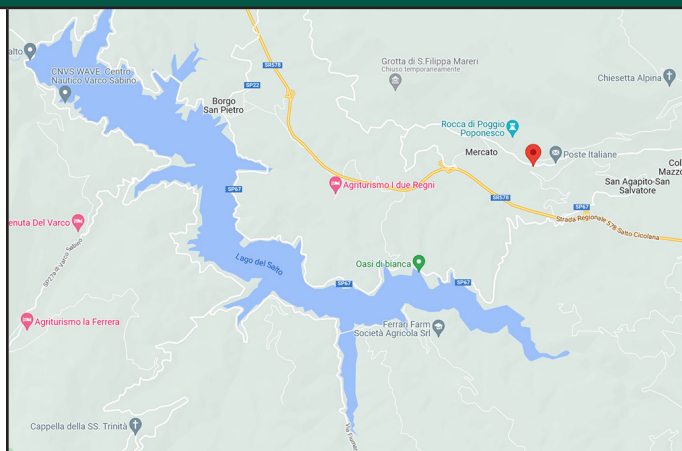
ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	La sostenibilità è inserita in ogni singolo aspetto dell'azienda agricola Alen Carli, possiamo dire che ne è un principio fondante. Sostenibilità in termini ristrutturazione delle strutture ed utilizzo delle materie, sostenibilità ambientale ma anche sostenibilità sociale per il lavoro svolto con la disabilità che fornisce dignità ai partecipanti ma anche all'azienda stessa. Inoltre, attraverso la fattoria didattica non solo attua il concetto di sostenibilità ma anche la insegna e la promuove.
INNOVAZIONE	L'azienda si trova a Slivia (Slivno in sloveno), un centro agricolo del comune di Duino Aurisina, abitato da una popolazione prevalentemente slovena che conta intorno ai 130 abitanti. Il suo piccolo centro storico è costituito da costruzioni in tipico stile carsico. Il nome deriva dalla parola sliva che significa susino. In tale contesto l'innovazione ha un senso diverso, significa restare a combattere con un territorio difficile, anche dal punto di vista agricolo ed aprirlo a nuove esperienze, significa prendersi cura della collettività e creare qualcosa di nuovo che dia nuova vita all'economia locale.
EFFICACIA	Considerato il successo delle attività didattiche e sociali nell'intero territorio e l'attrazione che l'azienda agricola Carli Alen genera anche nei confronti della vicina città di Trieste, è possibile attestare l'efficacia delle azioni intraprese.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	L'intervento è di sicuro riproducibile non solo nel territorio di appartenenza ma anche in altri territori simili che potrebbero beneficiare dell'avvio di una simile attività.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	Il forte legame, anche familiare con l'area di appartenenza ha permesso che il titolare dell'azienda agricola individuasse delle necessità emergenti del territorio e le mettesse in atto attraverso dinamiche cooperative sia con le realtà istituzionali e sociali che con altri operatori economici.

Lazio

INFORMAZIONI GENERALI

FIAMIGNANO (RIETI)



ZONA PSR	D - Aree con problemi complessivi di sviluppo
BENEFICIARIO	Azienda Delfini Paolo
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Difesa e valorizzazione della razza Sopravvissana in via di estinzione, per la produzione di cibo sostenibile e lana di elevata qualità a impatto zero.
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Misura 6.1.1: acquisto gruppo mungitura mobile e gruppo elettrogeno per allevamento razze in via di estinzione. Misura 4.1.1: acquisto macchine e attrezzature per le foraggere e furgone per trasporto latte.
PAROLE CHIAVE	Giovani agricoltori - Crescita sostenibile - Benessere animale - IGP - Agricoltura biologica
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 170.000,00

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento ha puntato molto sulla valorizzazione della razza Sopravvissana, una razza a triplice attitudine, ma abbandonata nel tempo perché produce poco latte, sia pure di ottima qualità, oltre che necessita di pascoli freschi. Per questo motivo, il modello di allevamento scelto è il pascolo allo stato brado con la transumanza che prevede il pascolo estivo nell'azienda a Fiamignano, in provincia di Rieti, e quello invernale su terreni in affitto alle porte di Roma. Il progetto di allevamento della razza Sopravvissana in purezza, secondo il metodo biologico e a impatto ambientale zero, è destinato alla produzione di abbacchi romani con certificazione IGP e biologica, latte certificato biologico e lana.

2. IL BENEFICIARIO

Paolo Delfini, classe 1984, laureato in Scienze e tecnologie delle produzioni animali all'Università di Perugia, è un giovane allevatore dell'Area montana Salto Cicolano, che ha deciso di conservare e migliorare una razza di pecore originaria dell'Italia centrale e in via di estinzione: la Sopravvissana. Prima di creare la sua azienda, Paolo ha sempre lavorato in quella del padre. Nel 2017, grazie al contributo concesso per l'insediamento di giovani agricoltori, Paolo si è staccato dall'azienda paterna e ha creato il suo allevamento partendo da 150 capi donati dal padre. Il sostegno ricevuto gli ha permesso di mettere in pratica il suo modello di allevamento, che non asseconda il mercato, bensì intende coniugare innovazione e tradizione.

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Oltre all'incremento e al costante miglioramento qualitativo della produzione, obiettivo finale del piano di sviluppo aziendale è la realizzazione di un caseificio per la trasformazione del latte e di un punto vendita per la commercializzazione. Tappa essenziale per raggiungere la meta è il consolidamento della proprietà fondiaria con l'acquisto di terreni, cosa al momento non facile data la difficoltà di reperire fondi agricoli in vendita, specie nel comune di Roma.



4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

Nel 2017, con il sostegno concesso per l'insediamento in azienda, è stato acquistato un impianto mobile che comprende 16 gruppi di mungitura a pulsazione elettronica, completi di compressore e di pannelli solari per il servizio dell'acqua calda necessaria per il corretto lavaggio oltre al gruppo elettrogeno necessario al suo funzionamento, per una spesa totale di circa 54.000,00 €. Le caratteristiche tecniche del gruppo di mungitura sono tali da garantire l'ottima qualità del latte munto. A conclusione dell'insediamento, nel 2020, grazie al sostegno del Piano di Sviluppo Locale del GAL Salto Cicolano, nell'ambito della Misura 4.1.1 vengono acquistati un furgone per il trasporto del latte oltre a macchine e attrezzature per la coltivazione dei prati/pascoli e la raccolta del foraggio per un investimento complessivo di circa 100.000,00 €.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Aumento progressivo del numero di capi allevati, passando dagli iniziali 150 agli attuali 650, nonché incremento della superficie agricola utilizzata (SAU) destinata al pascolo, passando dagli iniziali 10 agli attuali 110 ettari.

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	Sostenibilità ambientale: • L'allevamento è totalmente estensivo e l'azienda è a ciclo chiuso: le produzioni foraggere aziendali, coltivate con metodo biologico certificato, vengono tutte reimpiegate nell'allevamento; gli abbacchi sono certificati come IGP biologico • Oltre alla riduzione dei prodotti chimici, è significativo il ruolo dell'impresa nella gestione di terreni che altrimenti sarebbero incolti e/o abbandonati • La transumanza è la tecnica che meglio garantisce il benessere animale, perché consente agli animali di fruire di pascolo fresco in tutte le stagioni • I pannelli solari a servizio dell'impianto di mungitura riducono prelievi dalla rete elettrica, con un rilevante vantaggio ambientale • Ancora da quantificare è il vantaggio ambientale conseguito dall'utilizzo della lana che non essendo un sottoprodotto di scarto non viene rilasciata come rifiuto nell'ambiente. Sostenibilità economica e sociale: Il modello di business ha una discreta capacità di generare reddito e lavoro, in modo congruo rispetto all'impegno finanziario assunto. La redditività è garantita dalla commercializzazione di tutta la materia prima aziendale prodotta, di ottima qualità, lana compresa, oltre che dall'integrazione al reddito provenienti da tutti gli impegni agroambientali cui l'azienda aderisce. Oltre al titolare, impiegato a tempo pieno, al momento in azienda lavorano altri due coadiuvanti a tempo pieno.
INNOVAZIONE	In un contesto regionale dove l'allevamento delle pecore da latte si è indirizzato verso le razze più produttive, ma meno caratterizzanti, la materia prima, l'innovatività della scelta tecnica di Paolo risiede nella valorizzazione della tradizione, ovvero di una razza locale in via di estinzione che si caratterizza per l'ottima qualità di tutti i suoi prodotti (carne, latte e lana), oltre che nella scelta di adottare il metodo della transumanza. La scelta della razza Sopravissana è per ora molto limitata in tutto il Centro Italia.
EFFICACIA	Il modello di impresa utilizza efficacemente le risorse finanziarie disponibili, integrando le opportunità offerte dal PSR (premi per impegni agroambientali, benessere animale, insediamento giovani, sostegno ad investimenti aziendali). Il piano di investimenti consente una buona redditività aziendale, le materie prime sono collocate sul mercato locale mantenendo stabile il prezzo. Il modello di impresa troverà la sua piena realizzazione con la trasformazione aziendale che permetterà non solo la vendita diretta, ma anche la partecipazione alle filiere di prodotti biologici che alimentano il mercato di Roma.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	Significativi sono l'incremento della produzione di Abbacchio IGP e l'utilizzo di un sottoprodotto come la lana che, grazie alla sua elevata qualità, è entrato in una filiera che valorizza la lana 100% italiana accanto ai grandi marchi dei tessuti più pregiati, prodotti per lo più con lane Merino provenienti dall'emisfero australe. Il modello di sviluppo è riproducibile e trasferibile: la sostenibilità finanziaria è garantita dall'integrazione delle diverse forme di sostegno offerte dal PSR. Tuttavia, la pastorizia al momento non attrae i giovani e la difficoltà di acquisire terreni in proprietà rappresenta un evidente limite per lo sviluppo del modello di impresa.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	Il progetto di sviluppo aziendale si sta progressivamente consolidando e si è rafforzata la credibilità presso le imprese di trasformazione, che ne comprano le materie prime. Il raggiungimento di numeri più elevati e l'introduzione della trasformazione aziendale permetterà di rafforzare anche la cooperazione con altre filiere di qualità (IGP e Biologico) del territorio. L'Università degli studi di Perugia utilizza l'azienda come punto di riferimento per l'allevamento estensivo e la conservazione di una razza in via di estinzione. Prima della pandemia COVID, l'azienda ospitava anche studenti e tirocinanti.

Marche

INFORMAZIONI GENERALI	
ISOLA DEL PIANO (PESARO E URBINO)	
ZONA PSR	
BENEFICIARIO	Cooperativa Agricola Girolomoni
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Realizzazione di un impianto molitorio dedicato alla lavorazione dei cereali biologici, in particolare frumento duro e farro dicocco.
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	PSR Marche 214/2020 - Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli; operazione a) Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari (dds n. 179 del 01/04/2016). Progetto individuale da allegare al progetto integrato di filiera agroalimentare Reg. (UE) n.1305/2013-Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020-Bando progetti integrati filiere agroalimentari (dds n. 664 del 7 dicembre 2016, allegato 1: testo coordinato bando filiere agroalimentari).
PAROLE CHIAVE	Mulino - Semola - Frumento duro
RISORSE FINANZIARIE	Investimento € 3.577.476,31 Contributo totale: € 1.430.990,52

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO Gino Girolomoni Cooperativa Agricola ha realizzato, nell'ambito del PSR Marche 2014/2020, un impianto molitorio a cilindri dedicato alla molitura di cereali biologici, in particolare frumento duro e farro dicocco, dalla capacità di 4 ton/ora, idoneo alla produzione di semola. Tale investimento risulta particolarmente strategico e qualificante per lo sviluppo dell'intera filiera regionale biologica in quanto ha permesso di: - realizzare una filiera agroalimentare completamente agricola, biologica e italiana (in gran parte marchigiana); - incentivare lo sviluppo economico nel territorio di pertinenza della Cooperativa e degli altri partner della filiera, creando nuove opportunità di lavoro; - ridurre l'inquinamento atmosferico razionalizzando la logistica e la movimentazione dei cereali destinati alla molitura e, quindi, alla pastificazione in quanto il molino è integrato con il pastificio; - produrre semole con caratteristiche idonee e costanti per la produzione della pasta biologica marchigiana, dato che il molino è completamente dedicato al pastificio della Cooperativa; - controllare l'intera filiera dal campo, dove viene coltivato il cereale, al pacchetto di pasta biologica confezionato; avere ripercussioni positive sull'immagine della filiera produttiva regionale biologica a livello internazionale per la sua unicità: coltivazione, molitura e pastificazione gestite da un'unica filiera; - incentivare maggiormente la coltivazione dei frumenti duri dedicati a particolari produzioni di pasta, che da sempre la Cooperativa ha cercato di valorizzare, favorendo un maggior valore aggiunto per tali produzioni rispetto a quanto previsto dal mercato.



2. IL BENEFICIARIO

La Cooperativa nasce sulle radici di un'attività culturale iniziata nel 1971, ad opera di Gino Girolomoni, uno dei padri dell'agricoltura biologica italiana. Associa circa 30 produttori biologici, tra aziende agricole singole, cooperative e consorzi, per una SAU complessiva di 5.000 ettari. La Cooperativa è specializzata nella trasformazione e commercializzazione dei cereali biologici, gestendo direttamente un mulino e un pastificio. Il prodotto di punta è la pasta biologica esportata in tutto il mondo. Dispone anche un ricco paniere di altri prodotti biologici, costituiti principalmente da riso, passate, sughi, olio extravergine di oliva, pesto e aceto, distribuiti in Italia e all'estero (www.girolomoni.it).

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per quanto riguarda gli impianti dedicati esclusivamente alla molitura di cereali biologici, a livello sia regionale che nazionale, va specificato che ad oggi si riscontra una netta assenza di tali impianti, mentre quelli misti costituiscono la sola realtà in tutto il territorio.

Come precedentemente espresso, il processo di molitura prevede una iniziale pulitura del cereale, mediante l'utilizzo di vibri, setacci, spietratori, calamite, metal detector e selezionatrici ottiche; a questa fa seguito una fase di "bagnatura" della granella volta a ottimizzare il processo successivo, vale a dire la vera e propria fase di "schiacciamento" del cereale. Dopo questa fase è prevista una ulteriore fase, ossia quella di decorticazione del prodotto: quest'ultima permette di scarificare l'epidermide delle cariossidi, favorendo una netta diminuzione della carica batterica (rappresentata da eventuali patogeni aderenti alla superficie esterna della materia prima), nonché l'allontanamento di eventuali tracce di sostanze contaminanti a carico del cereale. È bene specificare anche che alla decorticazione si deve anche un'azione di miglioramento dell'attività molitoria, in quanto essa elimina in maniera preventiva parte della crusca (prodotto di scarto) e contestualmente aumenta e migliora così la capacità molitoria dell'impianto. Resta indubbio però che, relativamente al grano duro, la vera e propria attività molitoria consiste nella rottura meccanica della cariosside del cereale e nella successiva separazione sia fisica sia morfologica delle diverse componenti, vale a dire la semola, la farina e le parti cruscali.

Una volta prodotta, la semola viene incanalata nell'aspiratore e condotta così all'interno delle fariniere per la conservazione. La successiva fase di conservazione avviene prevalentemente mediante silos, i quali giacciono in ambienti riservati e separati per evitare il proliferare di insetti e infestanti vari.

Il fabbricato che ospita il mulino è stato costruito limitando al massimo l'impatto ambientale ovvero sono stati applicati tutta una serie di accorgimenti progettuali tali da rendere il fabbricato "integrato" al paesaggio circostante, rispettando nel modo più conforme le norme ambientali della zona in cui è insediato.

Le attrezzature e le apparecchiature acquistate per la realizzazione del mulino sono le più innovative attualmente a disposizione.

4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

Silos dalla capacità tale da garantire l'approvvigionamento per il funzionamento continuo del mulino; una serie di sistemi di trasporto orizzontali e verticali per il trasferimento del cereale dai silos alle varie fasi di pulitura; dosatori ponderali per la miscelazione della granella in base alla propria tipologia e qualità; sistemi di pesatura collegati al sistema informatizzato per controllare la quantità di granella in lavorazione; magneti lungo il flusso di lavorazione per trattenere eventuali corpi ferrosi; separatore che pulisce la granella da corpi estranei quali pagliuzze, corde, sabbia, ecc.; tarare a flusso d'aria per eliminare la polvere presente nel cereale; selezionatrice ottica necessaria per scartare eventuali cariossidi di cereale, semi striminziati, rotti o estranei tipo vecchia, avena, orzo, ecc.; spietratore che elimina la presenza dei sassi grandi al pari delle cariossidi del cereale; coclea bagna-grano con sistema automatico di bagnatura; silos di riposo idonei a garantire le ore necessarie per assorbire l'acqua aggiunta al cereale poiché esso necessita di circa 8 ore di riposo; decorticatrici in sequenza che abbattano la carica batterica del cereale e strofinando la cariosside eliminano la parte corticale; impianto d'aspirazione su tutte le macchine di pulitura che permette di avere i locali sempre puliti e idonei; plansichter composto di setacci con diverse misure degli stessi per la separazione granulometrica dei vari prodotti intermedi; semolatrici necessarie per la separazione delle varie parti per differente peso specifico; laminatoi che servono per la frantumazione della cariosside di frumento e delle sue parti; sistema di trasporto pneumatico dei prodotti intermedi che serve per ridurre i costi per movimentare verticalmente i prodotti e garantire la non formazione di infestanti trasportando il prodotto da un macchinario all'altro; coclee necessarie a trasportare orizzontalmente i prodotti; impianto di aspirazione su tutte le macchine di macinazione che permette di avere i locali sempre puliti e idonei; entoleter a fine linea a garanzia di eliminazione totale di uova di insetto non visibili ad occhio nudo nella semola; pompe in pressione per il trasferimento dei vari prodotti ai silos di destinazione.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Miglioramento qualitativo delle semole utilizzate per la pastificazione; miglioramento della tracciabilità della filiera; miglioramento delle rese alla molitura; miglioramento della competitività della filiera sia sul lato dell'offerta, diminuendo i costi di lavorazione, che su quello della domanda, aumentando la capacità di remunerare la materia prima conferita dalle aziende agricole aderenti alla filiera

**ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI**

SOSTENIBILITÀ	Tutto il nuovo impianto di molitura è completamente dedicato alla lavorazione dei cereali biologici ed è interamente alimentato da energia rinnovabile, in parte prodotta dalla cooperativa attraverso i pannelli fotovoltaici e in parte tramite fornitori in grado di garantirci il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.
INNOVAZIONE	La progettazione dell'impianto di molitura ha alcune particolarità che derivano dall'esperienza pluriennale dei tecnici consulenti coinvolti nella realizzazione del progetto. Il progetto prevede il massimo rispetto delle norme igienico – sanitarie atte a garantire la produzione della semola nel modo più efficiente e qualitativo possibile. L'impianto infatti prevede: la movimentazione dei prodotti finiti con sistemi ad aria per evitare l'inquinamento o l'infestazione degli stessi; la realizzazione di un sistema centralizzato per la corretta gestione degli impianti e garantire il mantenimento dei reparti in massima efficienza; di separare i sottoprodotti in locali dedicati in modo da evitare eventuali miscele con il prodotto finito; l'aerazione dei locali attraverso filtri che garantiscano aria pulita; di ampliare con nuovi silos l'attuale stoccaggio degli sfarinati che verranno riempiti direttamente incanalando i prodotti dal mulino alla sala fariniere del reparto produzione pasta e utilizzando silos dedicati per ogni tipicità del prodotto in lavorazione; di creare un mulino flessibile in modo da poter trasformare, oltre al frumento duro, anche altri cereali (come ad esempio il farro dicocco) secondo le necessità del pastificio; di automatizzare l'impianto per rendere meno pesante e più facile il lavoro degli operatori; di garantire la tracciabilità del prodotto evitando eventuali errori umani; di ridurre l'inquinamento di CO2 ambientale in quanto sia l'in che l'out merce avverrà solo attraverso sistemi automatici e non con l'utilizzo di autotreni; di produrre contemporaneamente semola e semola integrale o semola e semolato registrando delle rese alla molitura moto elevate.
EFFICACIA	
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	La realizzazione del mulino e, di conseguenza, il controllo di tutte le fasi della filiera ha consentito di ottenere molteplici vantaggi, ambientali, sociali ed economici. Questa strategia è applicabile anche in altri contesti.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	L'investimento ha permesso di migliorare l'integrazione della filiera, sia tra la fase primaria (agricola in senso stretto) e la fase di prima lavorazione (molitura) che tra la fase di prima lavorazione (molitura) e la fase di seconda lavorazione (pastificazione), sia in termini qualitativi che economici, a reciproco vantaggio sia della Cooperativa che dei conferenti. Ricordiamo che l'investimento è stato possibile grazie al progetto di filiera promosso dal Consorzio Marche Biologiche nell'ambito del PSR Marche 2014/2020, che ha registrato la partecipazione di circa 400 imprese agricole dislocate in gran parte sull'intero territorio marchigiano, per un totale di 30.000 ettari di superficie coltivata, di cui 8.000 contrattualizzati in filiera, dei quali 5.000 ettari coltivati a cereali, per un quantitativo medio di cereali lavorati annualmente nel nuovo mulino di circa 12.000 ton.



Piemonte

INFORMAZIONI GENERALI

SAMBUCO (CUNEO) SEDE OPERATIVA DEL SOGGETTO CAPOFILA	
ZONA PSR	D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
BENEFICIARIO	Alberto Fossati Apicoltura Biologica
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Costituzione di un'associazione (ATS) da parte di sette produttori per la valorizzazione e la promozione congiunta dei prodotti agroalimentari delle valli montane del cuneese e in particolare della Valle Stura, riuniti sotto il marchio "Montagnam". I produttori si appoggiano a un unico punto vendita, un negozio di alimentari chiamato "Andata e ritorno", situato nel comune di Rittana (CN).
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Il PSR ha finanziato tutte le fasi per la costituzione della ATS: analisi di mercato e studi fattibilità e predisposizione del progetto; costituzione del partenariato; attività di coordinamento e animazione sul territorio finalizzata a rendere attuabile ed ampliare il più possibile l'adesione al progetto da parte dei produttori; attività di coordinamento e animazione sul territorio finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori finali; realizzazione di attività di promozione e informazione sulla filiera corta; promozione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti e dei processi produttivi e realizzazione di materiale promozionale; creazione di un portale e-commerce.
PAROLE CHIAVE	Cooperazione - Marchio di qualità - Filiera corta - Prodotti di montagna - Territorio - Valle Stura
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 99.925,62

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Montagnam nasce con l'intento di aggregare alcuni piccoli produttori della Valle Stura al fine di creare un paniere di prodotti per valorizzare e divulgare le tradizioni produttive della Valle, certificare la provenienza e la genuinità dei prodotti e creare un brand capace di comunicare il territorio e l'onestà dei processi di produzione adottati.

2. IL BENEFICIARIO

Il beneficiario è Alberto Fossati, titolare dell'azienda Alberto Fossati Apicoltura Biologica con sede a Sambuco (CN). Lui è il soggetto capofila dell'associazione MONTAGNAM. Fanno parte della rete MONTAGNAM sette produttori in totale: Fossati Alberto, produzione di miele (capofila); Azienda Agricola Fiori dei Monti di Colombero Andrea, allevamento bovini e produzione formaggi; Germinale Società Cooperativa Agricola di Comunità, ortofrutta, allevamento ovini; Orso Debora, titolare del negozio di alimentari "Andata e ritorno" di Rittana (CN); Società Agricola Bars Chabrier di Fossati Marta e Giacosa Luca S.S., allevamento caprino, produzione di latte, yogurt e formaggi; Società Agricola La Fragolina S.S., ortofrutta, allevamento bovini; Società Agricola L'Arbol Ss, Coltivazione e trasformazione di Castagne.



3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Accompagnare la creazione della rete dei produttori in tutte le fasi e arrivare alla costituzione dell'ATS, portando valore aggiunto alle aziende e al territorio.

4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

Analisi di mercato e studi fattibilità e predisposizione del progetto; costituzione del partenariato; attività di coordinamento e animazione sul territorio finalizzata a rendere attuabile ed ampliare il più possibile l'adesione al progetto da parte dei produttori; attività di coordinamento e animazione sul territorio finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori finali; realizzazione di attività di promozione e informazione sulla filiera corta; promozione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti e dei processi produttivi e realizzazione di materiale promozionale; creazione di un portale e-commerce.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Creazione dell'Associazione e del marchio MONTAGNAM e l'avvio delle attività dal punto di vista operativo e commerciale. È stato generato un lieve incremento di vendite da parte di tutto il gruppo di produttori. L'incremento di vendita medio è pari al 20%. Il Natale 2022 ha segnato un incremento del 40% rispetto all'anno precedente, aumento degli ordini da parte di aziende del territorio. Interessante il caso di Arbol azienda neonata che ha dichiarato un incremento di fatturazione attribuibile a Montagnam pari al 50%.

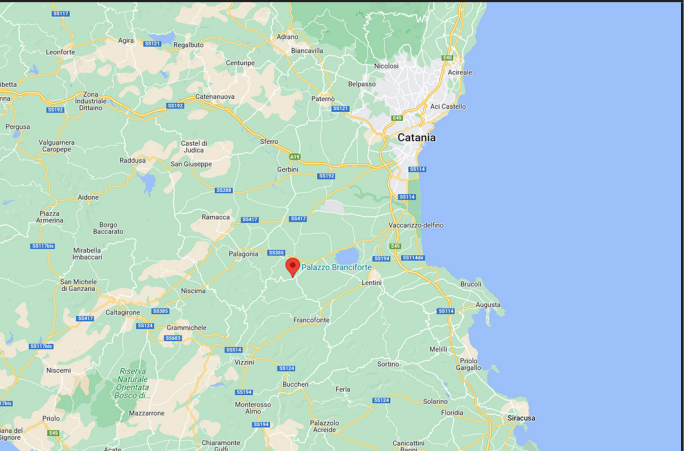
ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	• Redazione di un disciplinare di qualità condiviso da tutti i produttori • Il marchio mette in luce l'etica del progetto e dei produttori e la genuinità dei prodotti • Valorizzazione di un punto vendita già esistente • Valorizzazione di un territorio e di piccoli produttori • Monitoraggio della sostenibilità economica del progetto e dei produttori
INNOVAZIONE	• Creazione di un portale e-commerce. • Attività di animazione della rete con attività di affiancamento e supporto per la creazione del gruppo
EFFICACIA	Da valutare nel medio periodo. Al momento si registra un lieve incremento delle vendite per tutti i produttori, con un picco nel periodo di Natale.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	La misura ha finanziato tutte le fasi della creazione di un'associazione di produttori di una stessa area territoriale, con esigenze simili e la stessa visione, dalla redazione del disciplinare, dello statuto, attività di team building e di comunicazione interna ed esterna.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	• Creazione di un "paniere" di prodotti di montagna, con prodotti diversi e un'offerta integrata • Creazione di una rete di produttori locali accumulati da una stessa visione • Animazione territoriale



Sicilia

INFORMAZIONI GENERALI

SCORDIA (CATANIA)	
ZONA PSR	
BENEFICIARIO	Azienda Rete InCampagna
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Il presente progetto si propone di affrontare nel dettaglio le caratteristiche del problema idrico, di illustrare lo stato dell'arte rispetto alle moderne tecnologie applicate all'impiantistica di irrigazione e di proporre una soluzione innovativa - con l'utilizzo di hardware di ultima generazione supportato da uno sviluppo del software mirato all'efficienza di tutte le componenti - in grado di offrire una nuova via per l'efficientamento idrico dei nostri campi e delle nostre aziende.
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP): NATIBLEI. Ambito tematico: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Titolo del progetto: Soluzioni Automatizzate per l'Irrigazione degli Agrumi. Acronimo del progetto: S.A.I.A.
PAROLE CHIAVE	Sostenibilità - Cooperazione - Economie di scala - Acquisto Solidale - Filiera Corta - Biodiversità
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 199.897,40

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Nella regione del Mediterraneo, l'agricoltura è il settore che più contribuisce alla richiesta di estrazione di acqua, arrivando fino a un 50% del totale dei prelievi nelle zone più aride. Tali operazioni portano a un sovra-sfruttamento della risorsa e, di conseguenza, alla sua scarsa disponibilità e a forti rischi idro-geologici.

Le tecnologie data-enabled nei settori del Big-Data management e dell'Internet of Things (IoT) possono migliorare notevolmente la gestione dell'irrigazione dei terreni agricoli del territorio del Mediterraneo, attraverso elementi di monitoraggio del terreno, elementi di controllo manuale, algoritmi di analisi dei dati raccolti e, infine, strategie di controllo automatizzato basato su feedback dai dati processati.

Ancora, Big-Data management e IoT, negli ultimi anni, sono accoppiati a studi e algoritmi di Intelligenza Artificiale in settori che vanno dall'Ingegneria bio-medica ai sistemi cloud, fino alla gestione dei sistemi di raccomandazione pubblicitaria. Poche sono invece le sperimentazioni di sistemi per il supporto alle decisioni adottate negli ambienti Smart Agriculture 4.0.

Il cambiamento climatico degli ultimi anni - insieme alle problematiche note del territorio siciliano e, nello specifico, quelle rilevate nei territori in esame per questa proposta di progetto - devono portare l'attenzione di enti di ricerca e industrie a fornire soluzioni innovative e intelligenti che nel medio-lungo termine permettano realmente di ottimizzare le risorse umane, naturali e tecnologiche impiegate nel settore agricolo al fine di ottenere, a parità di qualità delle colture, una maggiore sostenibilità ambientale ed economica del lavoro e della produzione agricola siciliana.

La tecnologia e le soluzioni che si propongono per questo progetto dovranno anche far fronte alla resistenza che la società odierna mostra ancora nei confronti di sistemi tecnologici di supporto alle decisioni. Se, infatti, permangono la mancanza di fiducia nei confronti delle nuove tecnologie, forti dubbi sui benefici di soluzioni altamente tecnologiche per le grandi aziende o preoccupazione sull'impatto occupazionale, allora la resistenza a questo cambiamento potrebbe essere più forte. È possibile però accompagnare gli attori del territorio attraverso un percorso di fiducia da costruire tramite le metodologie dell'Open Source (quali Open Data per la pubblicazione dei dati ai fini della cooperazione tra le aziende del territorio, a prescindere dal loro impiego di un determinato grado di tecnologia per l'ottimizzazione dei loro processi aziendali interni); la messa a disposizione degli studi e delle soluzioni implementate attraverso licenze open, liberamente utilizzabili e re-distribuibili dai futuri utenti; e, per concludere, delle direzioni precise per la divulgazione e la documentazione delle soluzioni adottate. Affinché gli obiettivi succitati portino realmente a un risparmio delle risorse impiegate e alla sostenibilità che la Sicilia, l'Italia e l'Europa necessitano e promuovono per i prossimi decenni per diventare il primo continente «climate-neutral» al mondo.

2. IL BENEFICIARIO

Il capofila del progetto Rete InCampagna, insieme all'Università di Catania, ha selezionato alcune aziende agrumicole presenti nel territorio del GAL Natibei, al fine di rendere più eterogeneo possibile l'ambito di applicazione delle soluzioni proposte. Una scelta che mira anche a ottenere dati provenienti da contrade diverse, terreni con caratteristiche pedologiche diverse, cultivar di agrumi diversi e poter così effettuare tutti quei rilievi e comparazioni di campo che possano portare a un affinamento nella gestione dell'irrigazione e nell'utilizzo delle risorse necessarie: ovvero l'acqua, l'energia impiegata per distribuirla e il personale umano, nel rispetto della sostenibilità e del miglioramento delle produzioni, in termini qualitativi e quantitativi. Sono state selezionate n. 3 aziende agrumicole che possano funzionare da testimone per la replicabilità degli interventi e delle soluzioni proposte. È stata selezionata anche un'azienda non agrumicola, per avere anche un testimone su colture sub-tropicali che si stanno diffondendo sempre più all'interno dei territori presi in esame nel progetto proposto ed un'azienda specializzata nella produzione di vermicompost, per valutare i benefici in termini di ritenzione idrica negli appezzamenti campione arricchiti con tale materia organica.

1. F.Ili Valenziani - Carlentini
2. Mario & Margherita Grimaldi s.s. - Lentini
3. Calvo Emanuele - Carlentini
4. Podlaska Justyna Izabela - Carlentini (Mango ed avocado)
5. Oliva MariaRita - Canicattini Bagni (vermicompost)

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il progetto proposto intende analizzare e risolvere le maggiori problematiche che le aziende agrumicole siciliane incontrano nella gestione dell'irrigazione dei propri agrumi:

- ottimizzazione delle risorse irrigue
- ottimizzazione nella gestione degli impianti di irrigazione
- ottimizzazione dell'energia impiegata per l'irrigazione
- ottimizzazione delle risorse umane
- scarsa quantità di approvvigionamento irriguo
- perdita di acqua irrigua per percolazione
- sovra utilizzo delle acque
- miglioramento quantitativo delle produzioni agrumicole
- standardizzazione del livello qualitativo delle produzioni agrumicole

4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

Il Gruppo di Cooperazione del presente progetto affronterà la fase di sperimentazione cercando le migliori soluzioni hardware disponibili sul mercato coprendo l'intero arco dell'automazione irrigua: a partire dall'installazione di elettrovalvole, sensori e contatori; passando per l'uso di una rete di trasmissione dati a lungo raggio condivisa tra le aziende; e puntando alla condivisione di soluzioni software adattabili all'evolversi delle esigenze degli attori presenti e futuri. Rete InCampagna, capofila del GC, punterà agli aspetti di diffusione delle competenze professionali necessarie affinché, ultimata la sperimentazione e lo sviluppo del software, vengano create opportunità lavorative stabili e prolungate nel tempo, in grado di garantire un sempre più esteso servizio di supporto alla digitalizzazione dei sistemi irrigui aziendali e interaziendali incentrato sui principi di professionalità, personalizzazione, mutualismo e libertà di accesso alla conoscenza.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

I dati verranno raccolti sia durante le fasi di ricerca e studio che durante le fasi di sviluppo. Quando il sistema verrà posto in ambiente di produzione, come anticipato, tali dati verranno resi disponibili secondo il formato Open Data. I risultati dei lavori di ottimizzazione automatizzata potranno essere sensibili dopo almeno un anno di monitoraggio continuo. Verranno quindi validati durante quello successivo e confrontati con i cambiamenti di contesto che saranno tangibili: il meteo, ad esempio, farà riscontrare stagionalità nei dati monitorati. Una strategia attuata attraverso un sistema di time-series forecasting come Facebook Prophet, combinato con modelli basati su Reinforcement Learning, potrà avere necessità di almeno un altro anno ai fini della validazione dell'agente di decision-making e dei suoi parametri di apprendimento. La ricerca di dati disponibili pubblicamente sarà fondamentale per un apprendimento più efficiente basato su simulazioni in laboratorio degli agenti di automazione.



Stima del risparmio atteso in termini di consumo idrico e spese correlate:

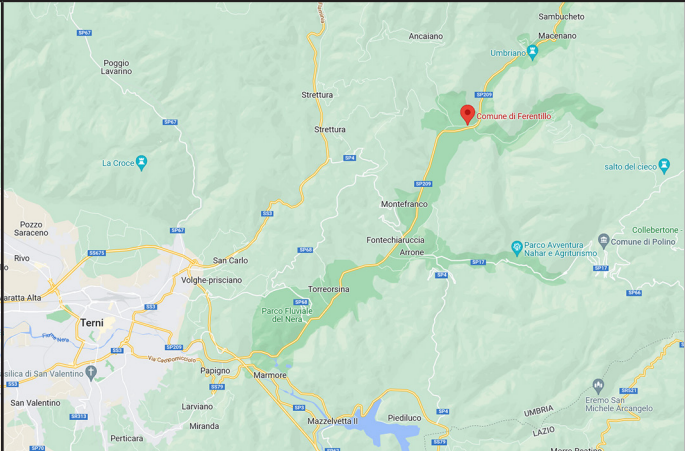
		costo irrigazione €/Ha/mese		risparmio	
		attuale	post intervento	in €/Ha/mese	in %
da consorzio	operaio	€ 80,00	€ 30,00	€ 50,00	62,00
	acqua	€ 500,00	€ 325,00	€ 175,00	35,00
	Totale	€ 580, 00	€ 355,00	€ 225,00	
da pozzo trivellato	operaio	€ 80, 00	€ 30,00	€ 50,00	62,50
	acqua	€ 320,00	€ 208,00	€ 112,00	35,00
	Totale	€ 400,00	€ 238,00	€ 162,00	

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	La Rete InCampagna è organizzata in maniera da raccogliere, confezionare e spedire solo prodotti già ordinati ed acquistati. Questo permette loro di eliminare tutti i costi dati dagli sprechi caratteristici della Grande Distribuzione Organizzata e risultare competitivi pur essendo molto più piccoli e meno strutturati. Tutti i prodotti, sia freschi che trasformati, vengono offerti nella misura in cui il produttore riesce a produrne, garantendo così la qualità artigianale che li contraddistingue. Se la commercializzazione è stato lo spunto di iniziale avviamento della rete, attualmente il fronte dei servizi in campo ed in magazzino è quello che più dinamico. Con particolare riferimento ai lavori agricoli (principalmente potatura), l'offerta di servizi in campo basati su competenze elevate ed equipaggiamenti tecnologici all'avanguardia è una sfida alla tendenza che vede ancora il lavoro agricolo come un costo "sacrificabile" secondo una logica di risparmio che non solo declassa il valore del lavoro agricolo, ma spesso lo sprofonda nelle logiche dello sfruttamento e del caporalato.
INNOVAZIONE	Gli ultimi 2 anni sono stati per la Rete InCampagna fondamentali per prepararsi alla transizione 4.0, concentrandosi sulle attività di analisi e formazione. L'ambito di maggiore interesse su cui la Rete intende puntare è quello dell'agricoltura di precisione, che prevede la raccolta e lo studio di una grande quantità di dati per scegliere le operazioni da compiere, solo quando e dove queste sono davvero necessarie.
EFFICACIA	La Rete ha come finalità quella di promuovere una sana cultura produttiva e alimentare. L'educazione ad un consumo sano, nel rispetto delle stagioni, fondato sulla comprensione dell'importanza della biodiversità e la formazione dei produttori necessaria alla diffusione di tecniche di produzione sostenibili.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	La misura ha finanziato tutte le fasi della creazione di un'associazione di produttori di una stessa area territoriale, con esigenze simili e la stessa visione, dalla redazione del disciplinare, dello statuto, attività di team building e di comunicazione interna ed esterna.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	Tutti i partecipanti alla Rete agiscono coerentemente con i principi di trasparenza, etica, onestà, tutela della natura e dell'uomo, che sono definiti dal regolamento aziendale. Vi sono dei requisiti minimi che limitano la possibilità di adesione alla Rete. Non si tratta di limiti economici o dimensionali, bensì di caratteristiche indicative della qualità etica, agricola e produttiva delle aziende partecipanti. Il loro modo di agire è incentrato sulla trasparenza, e l'operato è quello di un gruppo che non oscura l'identità dei singoli progetti. Per questo motivo la Rete ha un nome ed un simbolo per farsi riconoscere, ma non applica nessun marchio che sostituisca e copra l'identità di ciascuno dei produttori, poiché la chiave per la serena continuità di un insieme è che ognuno sia responsabile del proprio lavoro e che possa trarre beneficio dai propri meriti.

Umbria

INFORMAZIONI GENERALI

COMUNE DI FERENTILLO (TERNI)	
ZONA PSR	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
BENEFICIARIO	Azienda Malter Ego
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Promuovere l'artigianalità e la tipicità dei prodotti
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Bando codice 19.2.1.4. PAL GAL Ternano. "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività microimprenditoriali extra-agricole nei settori commercio - artigianato - turistico - servizi - innovazione tecnologica - Riserva risorse SNAI Valnerina".
PAROLE CHIAVE	Microimpresa - giovani - produzioni locali – birra artigianale
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 5.794,47

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La ditta opera nel comune di Ferentillo (Terni) facente parte delle "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo", delle "Aree interne" e del così detto "Cratere" del terremoto.

Tale zona è caratterizzata da aree geografiche affette da svantaggi naturali e demografici gravi e permanenti, da una difficile accessibilità di gran parte del territorio, da rilevanti problemi di invecchiamento della popolazione e con una minaccia di spopolamento con conseguenti rischi anche per la tenuta idrogeologica e ambientale di vaste aree del territorio. Ne deriva la necessità di mettere in campo tutte le strategie di consolidamento volte a rafforzare i servizi, con la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, avendo a bersaglio il miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e la possibilità di creare nuova occupazione. Si tratta in sintesi di valorizzare la presenza anche di attività extra-agricole con lo scopo che le stesse svolgano funzioni di presidio ed integrazione territoriale.

2. IL BENEFICIARIO

Il marchio "Birra Magester" nasce nel 2014 ad opera del socio legale rappresentante Ridolfi Giovanni tramite una sua Ditta Individuale. Lo scopo dell'attività era quello di raccontare il territorio di Ferentillo e della Valnerina attraverso la produzione di birra artigianale locale. Lo stesso marchio "MAGESTER" deriva nel nome e nelle grafiche dai particolari di arte longobarda siti all'interno dell'Abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo. La commercializzazione risale al luglio di quell'anno e la produzione avveniva con un piccolo impianto pilota sito nell'attuale laboratorio di produzione a Ferentillo (TR) SS Valnerina snc.

Nel 2016 l'incontro con l'attuale socio Andrea Mangione porta alla costituzione, il giorno 27/02/2016, dell'impresa proponente "MALTER EGO snc di Ridolfi Giovanni e Mangione Andrea", all'acquisto di un impianto di produzione che veniva installato nello stesso laboratorio di circa 100 mq.

La commercializzazione della birra così prodotta avveniva nel luglio di quell'anno ed il mercato di riferimento tuttora è il territorio umbro e parte delle regioni limitrofe.



3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'impresa, trasferendo il proprio impianto di produzione in una nuova sede più capiente ed attuando gli investimenti previsti, si prefiggeva di raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

- poter effettuare più operazioni nello stesso giorno come, ad esempio, produzione del mosto e confezionamento della birra, che è la condizione per poter sfruttare la potenzialità dell'impianto alla sua capacità massima;
- raggiungere maggior potere contrattuale rispetto ai fornitori in quanto ad ora impossibilitati ad operare economia di scala su acquisti di materie prime e materiali di confezionamento;
- raggiungere minore incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti;
- ridurre i costi tramite risparmio energetico grazie ai nuovi macchinari.

4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

L'azienda ha potuto accedere tramite bando alla misura 19.2.1.4. del PAL del GAL Ternano.

Gli interventi finanziati sono nel dettaglio:

- acquisto dei serbatoi di recupero delle acque di processo in modo da efficientare significativamente l'impianto di produzione in termini di consumi di acqua, gas, ed energia elettrica in un'ottica di risparmio energetico e sostenibilità nel lungo periodo;
- tinteggiatura esterna dell'immobile oggetto di trasferimento ad esclusione della facciata;
- creazione di un e-commerce legato al sito internet dove poter effettuare la vendita on line, modernizzando l'attività commerciale del birrificio azzerando le barriere all'acquisto dei prodotti.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Gli investimenti hanno consentito all'azienda di raggiungere gli obiettivi prefissati, aumentando la qualità e quantità della produzione e consentendo quindi di poter esplorare nuovi mercati non più solamente locali.

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	A livello economico- finanziario questo progetto ha assicurato alla azienda, soprattutto tramite la commercializzazione on-line, un trampolino di lancio le che permetterà di affacciarsi a nuovi canali di commercializzazione. L'utilizzo delle nuove attrezzature (serbatoi) previsti consentirà un notevole risparmio energetico in un'ottica di sostenibilità futura.
INNOVAZIONE	Il progetto risulta innovativo per l'area della Valnerina, area caratterizzata da notevoli svantaggi dovuti alla difficile accessibilità del territorio ed all'invecchiamento della popolazione.
EFFICACIA	L'efficacia di questo progetto è più che soddisfacente considerando che i risultati raggiunti e la soddisfazione dell'imprenditore.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	L'investimento in una attività imprenditoriale che si occupa di un prodotto rivolto molto al settore giovanile della popolazione potrà essere sicuramente di stimolo ad altri giovani del territorio ad intraprendere nuove attività.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	È intenzione dell'imprenditore sviluppare a livello locale tutta la filiera della birra, partendo dalle materie prime (orzo, luppolo) tramite produzioni locali.

